

Europa vicina e lontana dal mio cuore



Quando ho appreso che il parlamento europeo ha votato, con il voto di tutto il **Pd**, una risoluzione che di fatto equipara il nazifascismo con il comunismo, compresa l'epopea della **Liberazione**, ho avuto un conato di vomito per la nausea. Vergognatevi. Andate a rilegervi **Primo Levi**, che in "Se questo è un uomo" racconta quando vide apparire nella nebbia un soldato a cavallo con la stella rossa sul berretto scavalcare il reticolato di **Auschwitz**. Lasciò cadere la carriola che trasportava un cadavere e si tolse il berretto e con lui i sopravvissuti del lager. Oppure andate, con la vostra pingue diaria, a rendere omaggio a **Mosca** alla tomba di quell'oscuro soldato dell'**Armata Rossa** che in un bellissimo giorno di maggio del '45 piantò la bandiera rossa sulle rovine dell'edificio più alto di **Berlino**. E infine, dopo aver reso omaggio anche ai ragazzi morti delle truppe alleate sbarcati in **Normandia**, fate un salto a **Stalingrado**, dove migliaia di ragazzi dell'**Unione Sovietica** sono morti per la nostra libertà. Quella fu la tomba del nazismo e l'inizio della liberazione.

E pensare che mi chiamo **Tito**. Non a caso, ovviamente.

Quando nacqui il babbo volle darmi proprio il nome del partigiano slavo che allora abitava l'immaginario di tutti i partigiani comunisti.

Era il 1945, c'eravamo appena liberati dei nazisti e dei fascisti e Tito, nome di battaglia del mio babbo, non aveva ancora rotto con **Stalin**. Era l'unico capo comunista ad aver unificato il suo paese in una federazione di stati partendo da una grande prova di identità nazionale: la resistenza armata all'occupazione nazista. Il solo capace di stare in mezzo ai suoi partigiani e di dividere con loro ogni sacrificio.

Facile oggi dire che il comunismo è stato anche **Stalin** o il **Muro di Berlino** e tanto altro, lo abbiamo detto in tanti e senza fare sconti a nessuno, (personalmente ho dedicato a questo un intero libro) avete tutto il diritto di dare un giudizio critico ma rispettate la verità storica. I liberali europei non mossero un dito per l'**Anschluss** (l'incorporamento dell'**Austria** nella **Germania Nazista**), tradirono la **Cecoslovacchia** organizzando la **Conferenza di Monaco** che ratificò l'annessione dei **Sudeti** (i rappresentanti cecoslovacchi non vennero fatti partecipare alle trattative) e ora questi ipocriti vogliono addossare al patto **Molotov-Ribbentrop** lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. La Storia non si usa. Ecco, potete essere critici ma solo dopo esservi tolto il cappello in omaggio a quei venti milioni di morti e alla loro idea di libertà. In fondo siete lì anche grazie a loro. E, soprattutto, come parlamentari europei, solenni ignoranti, studiando la storia vera di questa nostra **Europa**.

Foto in evidenza: La bandiera sovietica sul Reichstag di Berlino issata dai soldati dell'Armata Rossa il 1° maggio 1945